



## COMUNICATO DEL COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA

Nell'ambito del percorso definito dal Piano d'azione congiunto globale (*Joint Comprehensive Plan of Action - JCPOA*), siglato a Vienna lo scorso 14 luglio e sottoscritto dai Paesi del gruppo E3/UE+3 (Cina, Federazione Russa, Stati Uniti Francia, Germania e Regno Unito, l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per la PESC) con la Repubblica Islamica dell'Iran, il 16 gennaio 2016 l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (AIEA) ha certificato l'adempimento da parte del Governo di Teheran degli obblighi in materia di nucleare previsti nel JCPOA, segnando l'inizio del c.d. *Implementation Day*.

Il sistema sanzionatorio già in essere nei confronti dell'Iran è stato ridotto in modo sostanziale, attraverso le modifiche apportate al Regolamento (UE) 267/2012. In particolare, la Decisione (PESC) 2016/37 del Consiglio del 16 gennaio 2016 ha dato piena attuazione alle misure di alleggerimento delle sanzioni adottate dall'UE il 18 ottobre 2015 e contenute nella Decisione PESC 2015/1863, nonché nel Regolamento (UE) 1861/2015 e nel Regolamento di Esecuzione 1862/2015.

Sotto il profilo finanziario, si pone in evidenza:

- ✓ **La modifica degli Allegati VIII e IX del Regolamento (UE) 267/2012** con la cancellazione dei nominativi degli individui/entità iraniane di cui all'Allegato del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1862/2015.

Nel rinviare a detto Allegato per l'elenco completo delle persone fisiche e giuridiche rimosse dalle liste UE, si segnala che le restrizioni vigenti continueranno ad applicarsi ai restanti individui ed entità listati, tra i quali *Bank Saderat* e *Bank Sepah*.

- ✓ **L'abrogazione degli articoli 30, 30bis, 30ter, 31, 33, 34 e 35 del Regolamento (UE) n. 267/2012**, che disciplinano le restrizioni relative al divieto di trasferimenti di fondi da e per l'Iran, compreso il sistema di notifiche e richieste di autorizzazione al Dipartimento del Tesoro - Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF), oltre alle sanzioni relative a determinate attività bancarie e servizi connessi, alle assicurazioni e servizi connessi, alle obbligazioni pubbliche iraniane e servizi connessi.

Di conseguenza, non sono più sottoposti ad autorizzazione i flussi finanziari tra l'UE e l'Iran, fatta eccezione per quelli che coinvolgono soggetti listati e/o beni/servizi vietati.

Le richieste presentate ai sensi dei citati articoli a questo Comitato fino alla data del 15 gennaio 2016 e tutt'ora in attesa di autorizzazione, vista l'intervenuta modifica normativa, non necessitano più della stessa e saranno, in virtù di ciò, archiviate.

Infine si segnala che, come previsto dal JCPOA, le competenti autorità europee ([http://eeas.europa.eu/top\\_stories/pdf/iran\\_implementation/information\\_note\\_eu\\_sanctions\\_jcpoa\\_en.pdf](http://eeas.europa.eu/top_stories/pdf/iran_implementation/information_note_eu_sanctions_jcpoa_en.pdf)) e statunitensi ([https://www.treasury.gov/resource-center/sanctions/Programs/Documents/jcpoa\\_faqs.pdf](https://www.treasury.gov/resource-center/sanctions/Programs/Documents/jcpoa_faqs.pdf)) hanno pubblicato le rispettive linee guida esplicative delle conseguenze operative dell'*Implementation Day* nei rispettivi sistemi normativi.